Siracusa. Fermi i lavori alla chiesa del cimitero, Rodante: "di chi la responsabilità?"

Lavori di manutenzione della chiesa del cimitero fermi da quasi tre mesi. Un intervento straordinario che avrebbe dovuto concludersi in poche settimane. Il cantiere, però, appare adesso abbandonato e l'area recintata sembra delimitare solamente ammassi di detriti e sfalci di potatura.
Del caso si è interessato il consigliere comunale, Fabio Rodante, che ha inviato una interrogazione al sindaco ed agli assessori competenti, con richiesta di risposta scritta. "Ho chiesto soprattutto di conoscere i motivi per cui i lavori sono sospesi e il cantiere abbandonato. Dobbiamo capire se vi siano responsabilità e di chi: del progettista, del responsabile unico del procedimento, dell'appaltatore?", dice Rodante.
Il problema, secondo alcuni voci non confermate, sarebbe legato ad interventi sulla copertura della chiesa. Una vicenda che andrà chiarita.
"E a proposito di chiarimenti, vorrei conoscere anche l'importo complessivo dell'opera, gli eventuali acconti già versati e lo stato di avanzamento lavori oltre alle penali ed alle eventuali sanzioni per i ritardi accumulati".

Siracusa. La politica ancora al capezzale del Libero

Consorzio, poche risposte concrete

Ancora una volta deputati nazionali (Zappulla e Amoddio) e regionali (Cirone Di Marco, Gennuso, Sorbello, Zito e Vinciullo) al capezzale dl Libero Consorzio Comunale. Incontro con il Commissario straordinario Giovanni Arnone. Presente anche l'assessore regionale Bruno Marziano. Hanno affrontato la difficile situazione finanziaria dell'Ente, che da oltre tre mesi non riesce a pagare gli stipendi ai dipendenti e ha difficoltà ad erogare i servizi ai cittadini. "La situazione – ha detto il Commissario Arnone rivolgendosi alla deputazione – è drammatica. Credo sia necessario un intervento straordinario dei governi nazionale e regionale".
La tesoreria dell'Ente, nonostante tutte le garanzie fornite, non ha ancora provveduto a liquidare la mensilità di giugno. Presentato ai sindacati un piano per cercare di risparmiare, una sorta di cura dimagrante che prevede la non sostituzione dei due dirigenti che a breve andranno via, poi internalizzazione dei servizi, alienazione di alcuni immobili, revisione dei fitti e altre correzioni.
I deputati hanno garantito l'impegno a trovare le soluzioni necessarie per consentire al Libero Consorzio di pagare gli stipendi e di erogare i servizi.

Ex Provincia, stipendi arretrati e presunti

assenteisti: "ministro Madia faccia un tweet anche contro chi non paga"

Un tweet anche sui “furbetti delle istituzioni pubbliche che fanno lavorare i dipendenti senza retribuirli per mesi”. Con sarcasmo, lo chiede al ministro Madia il dipendente del Libero Consorzio di Siracusa Alberto Scuderi, da giorni in protesta in lungo e in largo per l’Europa, in cerca di risposte sul paradosso dell’ente siracusano.
Notizia di cronaca recente i 29 presunti assenteisti all’ex Provincia Regionale, su cui il ministro Madia si è pronunciata con un tweet del ministro Madia in cui ha chiesto solerzia nei provvedimenti disciplinari.
Scuderi, arrivato alla Corte Europea dei diritti dell’Uomo, replica con una lettera. “Caro ministro, sono da 4 mesi senza stipendio. Vedo che in queste ultime ore, Lei chiede, per altri fatti del Libero Consorzio siracusano, solerzia: anch’io, e le mie figlie, ed altri 600 lavoratori e loro famiglie, chiediamo solerzia per gli stipendi”, l’incipit.
Poi la richiesta: “potrebbe tweettare anche qualcosa sui furbetti delle Istituzioni pubbliche che pur facendo lavorare i propri dipendenti, poi non li retribuiscono per diversi mesi consecutivi e sugli amministratori furbetti che non impegnano anticipatamente, o tagliano posticipatamente, le spese da sostenere per gli stipendi dei propri lavoratori?”, le domande di Scuderi.
“C’è in corso un grave disagio sociale nei dipendenti pubblici delle ex Province, non addebitabile al lavoratore ma dovuto a riforme cartacee come la Legge Delrio, o la Brunetta. Seppur obbligati al principio di esclusività, noi lavoratori pubblici non veniamo retribuiti; allora ben vengano le Leggi ed il pugno duro, ma tutte e per tutti: anche la retribuzione è un diritto-dovere. Sia la Costituzione che la Dichiarazione

Universale dei Diritti dell’Uomo, impongono la retribuizione per consentire un’esistenza conforme alla dignità umana”, ricorda ancora da Strasburgo, Scuderi.
“A Siracusa invece che il datore di lavoro pubblico non paga lo stipendio per diversi mesi consecutivi! A Lei ministro Madia pare normale? Sono venuto a protestare, qui a Strasburgo, alla Corte europea dei diritti dell’uomo. Dovrebbe venire Lei, non io. Io qui a Strasburgo, fuori confine italiano alla ricerca di verità e di attenzione, non attendo una suo tweet ma i miei soldi”.

Siracusa. Spaccio di cocaina, arrestati due presunti pusher. Fanno parte di una rete?

Due presunti spacciatori bloccati dai carabinieri nei pressi di via Aldo Carratore, a Siracusa. Sono stati arrestati in flagranza Dario Caldarella, 28 anni, e Luigi Calcinella, 29.
Insospettito da un intenso via vai di moto e macchine, insolito per l’ora tarda, i militari si sono appostati. E hanno notato e documentato la cessione di cocaina e denaro. Intervenuti, hanno subito bloccato Caldarella. Dopo una breve fuga, arrestato anche Calcinella. Aveva raggiunto la sua abitazione e – convinto di non essere seguito – ha nascosto un involucro in cellophane dietro l’anta a ribalta della finestra del pianerottolo. Ma è stato sorpreso dai carabinieri.
All’interno della busta sono state rinvenute tredici dosi di cocaina, per un peso complessivo di poco superiore ai tre grammi. I due sono stati posti ai domiciliari.

Augusta. Paura al Muscatello: medico preso a pugni, arrestato un 21enne

Arrestato nella notte ad Augusta il 21enne Giuseppe Belfiore. Si era recato all’ospedale Muscatello, forse in stato di ebbrezza alcolica, per farsi curare una ferita al mento. Per cause ancora da accertare, il giovane ha iniziato a inveire contro il personale sanitarioa a cui avrebbe rivolto insulti e sputi conditi da minacce di morte. Un medico è stato raggiunto da un pugno al volto. Quando, poco dopo le 2.00, sono arrivati i carabinieri, Belfiore si è scagliato anche contro di loro.
Bloccato e condotto in caserma, è stato posto in stato di arresto e condotto ai domiciliari su disposizione dell’autorità giudiziaria. Nella giornata odierna il rito direttissimo. Lunga la lista di accuse: violenza, minaccia, danneggiamento, interruzione di pubblico servizio e resistenza a pubblico ufficiale.

Solarino-Floridia, sopralluogo sulla rotatoria delle polemiche. "Verificare

autorizzazioni"

Eseguito il sopralluogo sulla rotatoria lungo la Solarino-Floridia, all'altezza della zona artigianale. Questa mattina il geometra Mavilla, responsabile dell'Anas per le autorizzazioni sulla Statale 124, ha ispezionato la rotatoria.
Dopo le segnalazioni di floridiani e solarinesi che sono incappati in automobilisti i quali -viaggiando verso Floridia – invece di percorrere la rotatoria tirano dritti occupando, di fatto, la corsia in senso vietato, questa mattina il tecnico ha verificato l'esito dei lavori. "Il geometra non è titolare della pratica – spiega il consigliere comunale di opposizione Michele Gianni, che insieme con il collega Pippo Carpinteri ha sollevato la questione e chiesto il sopralluogo al quale ha preso parte questa mattina – che resta nelle mani del geometra Brafa e dell'ingegnere Bentivegna, responsabile quest'ultimo della manutenzione Anas. Mavilla non entrerà nel merito degli interventi integrativi della rotatoria poiché non fu lui a istruire tecnicamente la pratica di autorizzazione della rotatoria e, quindi, per continuità spetterà al collega Brafa. Quindi, di ritorno al compartimento, solleciterà la risposta alla richiesta del maggio scorso avanzata dall'amministrazione comunale".
Nel frattempo Michele Gianni cercherà di approfondire, per quanto possibile, alcuni aspetti relativi alla realizzazione dell'opera. "Di concerto con l'Anas – afferma – occorrerà verificare progetti e autorizzazioni per accertare se l'eventuale problema che è stato rilevato sia legato a un errore progettuale o se sia sorto successivamente, in fase di realizzazione della rotatoria".

Rosolini. Sabato in piazza dibattito con Piero Fassino, ospite della Festa dell'Unità

L’ex sindaco di Torino, Piero Fassino, sabato a Rosolini. Il deputato Pd interverrà alla Festa dell’Unità organizzata dal circolo locale del partito democratico. In piazza Santissimo Crocifisso, Fassino parteciperà al dibattito su temi locali e nazionali di stretta attualità.

Siracusa sotto la pioggia, la città annaspa: traffico in tilt, code e strade come laghi. Le foto

Il maltempo ha messo in ginocchio Siracusa. Traffico in entrata a nord ed a sud bloccato fino a tarda sera, con code di oltre tre chilometri.
Non è andata meglio in città: super lavoro per Vigili del fuoco e Protezione civile. Le maggiori criticità in viale Epipoli, trasformato in un lungo fiume impraticabile, così come via Franca Maria Gianni. Molte le auto in panne e i cassonetti trascinati in carreggiata. Allagato anche lo stadio Nicola De simone.
Nonostante la pulizia delle caditoie, il sistema di raccolta delle acque piovane mostra i suoi limiti. Parziale scusante l’intensità delle precipitazioni in corso sul capoluogo. Saltata di fatto la nuova giornata di raccolta differenziata

di carta e cartone in zona 9. Diversi i disagi anche in provincia, in particolare a priolo ed augusta.

Siracusa. Assenteisti alla ex Provincia, in un video i movimenti sospetti dei dipendenti

Oltre 6.000 ore di immagini registrate attraverso piccole telecamere installate nel perimetro di diversi uffici della ex Provincia Regionale di Siracusa. Le hanno spulciate con rigore gli investigatori della Procura e della Guardia di Finanza. Scoprendo diversi movimenti sospetti. Raccolti in un video, che trovate qui sotto.
A partire dal secondo 15 le microtelecamere brandeggianti appositamente posizionate mostrano
l'ingresso principale del Libero Consorzio Comunale di Siracusa (già Provincia Regionale). In particolare viene ripresa una dipendente (individuabile dalla borsa di carta che tiene in mano di colore bianco con la scritta 84) che si appresta ad entrare nel luogo di lavoro, timbrare il badge nel rilevatore segnatempo e riuscire ingiustificatamente subito dopo. La dipendente in questione infatti avrebbe dovuto svolgere incarichi d'ufficio in quanto
addetta a mansioni amministrative.
Tra i secondi 40 e 44, nel corso di uno dei numerosi servizi di pedinamento venivano filmate
due dipendenti del Libero Consorzio Comunale di Siracusa (una vestita di scuro e l'altra con cappotto color cammello)

intenti a prenotare visite mediche presso gli uffici dell’ASP di Siracusa durante il proprio orario di lavoro.
Subito dopo, dal secondo 45 del video fino a 01:31, le riprese mostrano numerosi dipendenti, in orario d’ufficio, mentre fanno acquisti presso centri commerciali, supermercati, profumerie o comodamente seduti su panchine pubbliche del centro storico siracusano.
Quindi il video, fino a 01:57, mostra alcuni dipendenti che, da un’uscita secondaria, lasciano il posto di lavoro prima del termine stabilito.
Da 01:58 fino a 02:01 un dipendente, viene ripreso all’interno della sede INPS di corso Gelone in Siracusa, a colloquio con un operatore per questioni private.
Quindi le immagini mostrano un sottufficiale mentre interroga alcune banche dati in uso al Corpo, utili alle attività investigative.
Nelle ultime due immagine si pone a confronto la pagina del registro mensile delle presenze del 19 maggio 2015 in due momenti diversi. Nella prima immagine si evidenzia la mancanza della firma di presenza e dell’orario di servizio svolto in quel giorno da un dipendente; nella seconda invece appare interamente scritturato in tutte le sue parti. Tale confronto dimostra chiaramente che il registro ufficiale delle presenze, veniva artatamente scritturato nei giorni successivi allo svolgimento del turno lavorativo designato.

Siracusa. Il procuratore sulle indagini alla ex

Provincia: "assenza di controlli interni"

“Prosegue con determinazione, da parte della Procura della Repubblica e in questo caso
della Guardia di Finanza, l’attività di controllo della legalità nella pubblica amministrazione
e quando c’è impegno e sinergia, i risultati arrivano”. Sono le parole con cui il procuratore capo della Repubblica di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, commenta i risultati delle operazioni Quo Vado. “I presunti dipendenti infedeli saranno deferiti oltreché all’amministrazione di appartenenza per i profili disciplinari, ivi compreso il possibile licenziamento, in base alla nuova normativa, il decreto Madia, anche alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti. Il procedimento di indagini ha messo in rilievo anche l’assenza completa di controlli interni. Un plauso va rivolto agli operatori della Guardia di Finanza per la professionalità e la riservatezza con cui hanno saputo portare a termine questa indagine”.